

Terra dei fuochi, tutti i prodotti agricoli sono sicuri

Tutti i prodotti agricoli della Terra dei Fuochi destinati all'alimentazione umana sono risultati conformi ai limiti di legge. E' quanto emerso dai risultati delle indagini effettuate sui terreni con un livello di rischio presunto molto alto (livello 4 e 5), presenti nei 57 Comuni delle province di Napoli e Caserta individuati dalla direttiva 23 dicembre 2013.

Per l'occasione sono stati delimitati "i terreni della Regione Campania idonei alle produzioni agroalimentari," comprensivi di quelli con limitazioni a determinate produzioni agroalimentari e in determinate condizioni, quelli idonei alle produzioni non agroalimentari e quelli con divieto di produzioni agroalimentari e silvo-pastorali.

A questo punto non sono più necessarie le misure cautelari sull'immissione in commercio dei prodotti agroalimentari dell'area, vigenti dal decreto interministeriale dell'11 marzo 2014, con il divieto per i prodotti ortofrutticoli coltivati nei terreni individuati con livello di rischio presunto 5, 4 e 3, se non oggetto di controlli ufficiali con esito favorevole.

Le successive indagini dirette e indirette sui terreni di livello di rischio presunto 5 e 4 da parte del Gruppo di Lavoro hanno riguardato, a seconda dei casi: indagini radiometriche superficiali, per monitorare i livelli di radioattività nello strato superficiale del suolo; indagini geomagnetometriche, per verificare l'eventuale interrimento di rifiuti di natura ferrosa, campionamenti di suolo, di acque usate a scopo irriguo, di prodotti agricoli/foraggi e di vegetazione spontanea; accertamenti visivi, per individuare la presenza di rifiuti superficiali.